

**Committente:****Professionista incaricato:**

**ESSEAMBIENTE S.R.L.**  
consulenza ambiente e sicurezza

Via Kepler n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)  
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it  
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

## IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260: RINNOVO CON MODIFICA PER EOW "CASO PER CASO"

**LOCALIZZAZIONE**

**COMUNE DI BRENDOLA  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO**

**DISCIPLINA**

**Recupero rifiuti mediante impianto mobile, art. 208 comma 15 d.lgs. 152/2006**

| CODICE ELABORATO | OGGETTO ELABORATO                                                                                                                                     | DATA | 04/03/2026 |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------------|
| INT              | INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 | Rev. | 00         |

**Il tecnico incaricato****Ing. Nicola Gemo**


Comune di Brendola  
Provincia di Vicenza  
Regione veneto



IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260

**INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA  
PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO  
PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026**

Revisione:

00

Emissione:

04/03/2026

## Sommario

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Premessa.....                    | 2 |
| 1   Integrazioni Provincia ..... | 2 |
| 1.1   Ulteriori codici EER.....  | 8 |
| 2   Integrazioni ARPAV .....     | 9 |

## PREMESSA

Il documento è costituito da:

- paragrafo 1: integrazioni di cui alla richiesta della Provincia di Vicenza
- paragrafo 1.1: ulteriore integrazione volontaria per richiedere il trattamento di alcuni nuovi codici EER.
- paragrafo 2: integrazioni di cui alla richiesta di ARPAV

## 1 INTEGRAZIONI PROVINCIA

In riferimento all'”Avvio Procedimento rinnovo, con modifiche sostanziali, autorizzazione n. 585 del 03/05/2021 all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura Keestrack matricola 2004260”, Prot.N. GE 20260001642 del 15/01/2026, e successiva richiesta di proroga, si riportano sotto le singole richieste con la relativa documentazione integrativa.

1. per singola tipologia di EoW, le modalità tecniche di raggiungimento degli EoW richiesti nonché il rispetto delle specifiche disposizioni Regolamentari e normative di settore;

Il Keestrack, matricola 2004260, è un vaglio cingolato; pertanto, la sua funzione è la separazione del materiale nelle varie frazioni granulometriche. Nessuna modifica “chimico/qualitativa” viene eseguita. Fermo restando che le caratteristiche chimico/qualitative delle EoW dipendono esclusivamente dallo stesso materiale (rifiuto) da trattare, quindi valutabili solo in sede della singola campagna mobile, in questa sede si prendono in considerazione le caratteristiche granulometriche della singola EoW, verificando che il vaglio sia idoneo alla loro separazione.

Dal momento che il macchinario opera esclusivamente la separazione del materiale (rifiuto) nelle varie frazioni granulometriche, il rifiuto stesso deve presentare all'origine una granulometria sufficientemente vicina alla desiderata. Questo è per esempio il caso di demolizione selettiva di manufatti in cemento, oppure della vagliatura di terreno (EER 17.05.04), quando cioè il rifiuto di partenza ha una granulometria controllabile dal processo che lo ha generato. Negli altri casi si dovrà utilizzare a monte un mulino per l'ottenimento della granulometria desiderata; a tal scopo verrà utilizzato il mulino M.F.L., matricola 0344923, già a disposizione della stessa ditta e dotato di una sua autorizzazione al

## IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260

**INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA  
PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO  
PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026**

Revisione:

00

Emissione:

04/03/2026

trattamento rifiuti per campagna mobile. In proposito, al fine di uniformare le autorizzazioni di questi 2 macchinari, si include al paragrafo 1.1 una richiesta di integrazione volontaria.

Si riportano in Allegato 2 le caratteristiche tecniche del vaglio.

Il vaglio è dotato di 2 reti intercambiabili, che permettono la separazione del materiale in 3 diverse granulometrie. In funzione della dimensione delle maglie delle reti installate si possono ottenere le granulometrie specifiche, a seconda della specifica EoW richiesta di volta in volta. Si riporta in Figura 1 una rappresentazione grafica del vaglio con le 2 reti.



Figura 1. Rappresentazione del vaglio

Le reti sono intercambiabili:

- prima rete: maglia a passo variabile 70-200 mm (cambiando la rete)
- seconda rete: maglia a passo variabile 6-60 mm (cambiando la rete)

A seconda delle esigenze, si possono quindi ottenere le diverse granulometrie:

- Materiale grossolano: frazione  $\varnothing > 70-200$  mm
- Materiale intermedio: frazione  $6-60 < \varnothing < 70-200$  mm
- Materiale fino: frazione  $\varnothing < 6-60$  mm

In sostanza quindi il vaglio permette l'ottenimento della granulometria desiderata, scegliendo opportunamente le reti.

Le EoW richieste presentano una grande variabilità della granulometria, che comunque è ottenibile cambiando appunto le reti del vaglio. Nel seguito si prendono in esame le granulometrie delle varie tipologie di EoW, che risultano tutte ottenibili con il vaglio.

#### 1- Sabbia: scheda ARPAV I1 rev.03

|                                                                                                                                                             |            |                                                                                    |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Comune di Brendola<br>Provincia di Vicenza<br>Regione veneto                                                                                                |            |  |  |
| IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260                                                                   |            |                                                                                    |  |
| INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA<br>PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO<br>PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 | Revisione: | 00                                                                                 |  |
|                                                                                                                                                             | Emissione: | 04/03/2026                                                                         |  |

*Standard tecnico-prestazionale: Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1*

Si riporta sotto un estratto cui il Prospetto 4.c della UNI 11531-1 fa riferimento per la granulometria.

| Miscele non legate di aggregati riciclati           |                                         | Impieghi                                             |                                            |                                                             |                                            |                                                      |                                            |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
|                                                     |                                         | Allettamenti, rinfiocchi, intonaci e similari        |                                            | Allettamenti, rinfiocchi e analoghi                         |                                            | Drenaggi, vespai                                     |                                            |
| Granulometria (prospetto 2 della UNI EN 13242:2008) |                                         | Fine<br>$d = 0 \text{ mm}$ , $D \leq 6.3 \text{ mm}$ |                                            | Frazione unica<br>$d = 0 \text{ mm}$ , $D > 6.3 \text{ mm}$ |                                            | Grosso<br>$d \geq 1 \text{ mm}$ , $D > 2 \text{ mm}$ |                                            |
| Caratteristica                                      | Norma di riferimento<br>Metodo di prova | Requisito                                            | Frequenza minima di prova in fase di stesa | Requisito                                                   | Frequenza minima di prova in fase di stesa | Requisito                                            | Frequenza minima di prova in fase di stesa |
| Passante al setaccio da 125 mm                      | UNI EN 13242                            | -                                                    | -                                          | 100%                                                        | 5 000 m <sup>3</sup>                       | 100%                                                 | 5 000 m <sup>3</sup>                       |

Trattandosi di “sabbia”, si fa riferimento nello specifico alla frazione “Fine” (dimensione del settaggio inferiore  $d = 0 \text{ mm}$ , dimensione del setaccio superiore  $D \leq 6,3 \text{ mm}$ ). Si riporta sotto un estratto del Prospetto 2 della UNI EN 13242, a cui il prospetto 4.c della UNI 11531-1 fa riferimento per la granulometria.

| Aggregato | Dimensione<br>mm | Percentuale in massa del passante |                        |                 |                    |                      | Categoria<br>G    |
|-----------|------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------|--------------------|----------------------|-------------------|
|           |                  | 2 D <sup>4)</sup>                 | 1,4 D <sup>2) 4)</sup> | D <sup>4)</sup> | d <sup>4) 4)</sup> | d/2 <sup>2) 4)</sup> |                   |
| Fine      | d = 0            | 100                               | da 98 a 100            | da 85 a 99      | -                  | -                    | G <sub>F</sub> 85 |
|           | e D ≤ 6,3        | 100                               | da 98 a 100            | da 80 a 99      | -                  | -                    | G <sub>F</sub> 80 |

## 2- Materiale drenante: scheda ARPAV I2 rev.03

*Standard tecnico-prestazionale: Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1*

Si tratta della stessa norma a del precedente punto. Si riporta sotto un estratto del Prospetto 4.c della UNI 11531-1 fa riferimento per la granulometria.

| Miscele non legate di aggregati riciclati           |                                         | Impieghi                                             |                                            |                                                             |                                            |                                                      |                                            |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
|                                                     |                                         | Allettamenti, rinfiocchi, intonaci e similari        |                                            | Allettamenti, rinfiocchi e analoghi                         |                                            | Drenaggi, vespai                                     |                                            |
| Granulometria (prospetto 2 della UNI EN 13242:2008) |                                         | Fine<br>$d = 0 \text{ mm}$ , $D \leq 6.3 \text{ mm}$ |                                            | Frazione unica<br>$d = 0 \text{ mm}$ , $D > 6.3 \text{ mm}$ |                                            | Grosso<br>$d \geq 1 \text{ mm}$ , $D > 2 \text{ mm}$ |                                            |
| Caratteristica                                      | Norma di riferimento<br>Metodo di prova | Requisito                                            | Frequenza minima di prova in fase di stesa | Requisito                                                   | Frequenza minima di prova in fase di stesa | Requisito                                            | Frequenza minima di prova in fase di stesa |
| Passante al setaccio da 125 mm                      | UNI EN 13242                            | -                                                    | -                                          | 100%                                                        | 5 000 m <sup>3</sup>                       | 100%                                                 | 5 000 m <sup>3</sup>                       |

Trattandosi di “Materiale drenante”, si fa riferimento nello specifico alla frazione “Grosso” (dimensione del settaggio inferiore  $d \geq 1 \text{ mm}$ , dimensione del setaccio

|                                                                                                                                                             |            |                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di Brendola<br>Provincia di Vicenza<br>Regione veneto                                                                                                |            |  |
| IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260                                                                   |            |                                                                                    |
| INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA<br>PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO<br>PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 | Revisione: | 00                                                                                 |
|                                                                                                                                                             | Emissione: | 04/03/2026                                                                         |

superiore  $D > 2$  mm). Si riporta sotto un estratto del Prospetto 2 della UNI EN 13242, a cui il prospetto 4.c della UNI 11531-1 fa riferimento per la granulometria.

| Aggregato | Dimensione<br>mm | Percentuale in massa del passante |              |            |           |            | Categoria<br>G |
|-----------|------------------|-----------------------------------|--------------|------------|-----------|------------|----------------|
|           |                  | $2 D^{4)}$                        | $1,4 D^{4)}$ | $D^{4)}$   | $d^{4)}$  | $d/2^{4)}$ |                |
| Grosso    | $d \geq 1$       | 100                               | da 98 a 100  | da 85 a 99 | da 0 a 15 | da 0 a 5   | $G_c 85-15$    |
|           | e $D > 2$        | 100                               | da 98 a 100  | da 80 a 99 | da 0 a 20 | da 0 a 5   | $G_c 80-20$    |

3- Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica: scheda ARPAV I3 rev.01

- *Strato drenante del fondo discarica (specifiche di cui al D. Lgs. 36/03 e s.m.i.):*
  - *Indicativamente ghiaia pietrisco: 16-64 mm*
  - *Percentuale di passante al vaglio 200 ASTM < 3%*
  - *Granulometria uniforme*
  - *Diametro minimo  $d > 4$  volte la larghezza della fessura del tubo di drenaggio*
  - *Classi A1 e A3 della classificazione HRB-AASHTO*
- *Strato di drenaggio del gas e rottura capillare della copertura superficiale:*
  - *Materiale ghiaioso pulito (indicativamente 16-32 mm), linee guida CTD (1997), classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO*
  - *Percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM) < 5%*

Per questa EoW le caratteristiche granulometriche sono *ghiaia pietrisco: 16-64 mm* e *Materiale ghiaioso indicativamente: 16-32 mm*

4- Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica: scheda ARPAV I4 rev.01

*Standard tecnico-prestazionale: Conducibilità idraulica  $k \geq 10^{-3}$  m/s*

Non vengono indicate specifiche granulometrie, quindi si ritiene che il vaglio in questione sia idoneo.

5- Terra: scheda ARPAV I5 rev.03

*Requisiti prestazionali:*

- a) *Norma UNI 11531-1, par. 4.1*
- b) *Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1*

In riferimento alla granulometria, il paragrafo 4.1 della UNI 11531-1 cita “i criteri di classificazione per le terre definiti nel presente punto sono applicabili anche ai depositi antropici (man-made ground) antichi o recenti, purché la dimensione massima dei granuli non sia maggiore di 63 mm”. Il prospetto 1 della norma UNI 11531-1 distingue le terre in vari gruppi (da A1 a A8), in funzione della frazione passante al setaccio, come da estratto che si riporta sotto.



Comune di Brendola  
Provincia di Vicenza  
Regione veneto



IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260

**INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA  
PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO  
PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026**

Revisione: **00**  
Emissione: 04/03/2026

| prospetto 1 Classificazione delle terre |                                                                          |      |     |      |      |      |      |                                                                         |     |     |      |                                     |    |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------|-----|------|------|------|------|-------------------------------------------------------------------------|-----|-----|------|-------------------------------------|----|
| Classificazione generale                | Terre ghiaio-sabbiose<br>Frazione passante al setaccio<br>0,063 mm ≤ 35% |      |     |      |      |      |      | Terre limo-argillose<br>Frazione passante al setaccio<br>0,063 mm > 35% |     |     |      | Torbe e terre<br>organiche palustri |    |
| Gruppo                                  | A1                                                                       |      | A3  | A2   |      |      |      | A4                                                                      | A5  | A6  | A7   |                                     | A8 |
| Sottogruppo                             | A1-a                                                                     | A1-b |     | A2-4 | A2-5 | A2-6 | A2-7 |                                                                         |     |     | A7-5 | A7-6                                |    |
| Frazione passante al setaccio           |                                                                          |      |     |      |      |      |      |                                                                         |     |     |      |                                     |    |
| 2 mm                                    | ≤50                                                                      | -    | -   |      |      |      |      | -                                                                       | -   | +   |      |                                     |    |
| 0,5 mm                                  | ≤30                                                                      | ≤50  | >50 | -    | +    | -    | +    | -                                                                       | +   | +   | -    | +                                   |    |
| 0,063 mm                                | ≤15                                                                      | ≤25  | ≤10 | ≤35  | ≤35  | ≤35  | ≤35  | >35                                                                     | >35 | >35 | >35  | >35                                 |    |

La frazione passante al setaccio dipende esclusivamente dalla qualità della terra (rifiuto) vagliata, quindi non è dipendente dal vaglio impiegato. Il vaglio deve quindi essere in grado di separare la frazione con granulometria > 63 mm (paragrafo 4.1 della UNI 11531-1).

#### 6- EoW secondo il DM 127/2024

Gli standard tecnici per le EoW di cui al DM 127/2024 sono descritti alla Tabella 5 del DM 127/2024:

- UNI 11531-1 prospetto 4a: designazioni 0/63 mm e 0/31.5 mm
- UNI 11531-1 prospetto 4b: designazioni 2/31.5 mm e 0/31.5 mm
- UNI EN 13383-1: granulometrie grosse prospetto 1 (granulometrie 45/125 mm, 63/180 mm, 90/250 mm, 45/180 mm), granulometrie leggere prospetto 2 e 3 (granulometrie 5/40 mm, 10/60 mm, 40/200 mm, 60/300 mm, 15/300),
- UNI EN 14227-1: prospetto 1 (2-0/20 mm, 2-0/14 mm, 2-0/10 mm)
- UNI EN 13139: 0/1 mm, 0/2 mm, 0/4 mm, 2/4 mm 2/8 mm

- per gli EoW dei rifiuti disciplinati dal d.lgs. 127/2024, considerato che non è stata indicata la codifica del materiale in uscita, le informazioni di cui al punto precedente dovranno essere integrate dalle norme tecniche, dagli utilizzi e dagli standard prestazionali di riferimento;

Per le EoW disciplinate dal DM 127/2024, gli specifici scopi di utilizzo sono quelli di cui all'Allegato 2 dello stesso DM, lettere da a ad i:

- realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate
- realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile
- realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali
- realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali
- realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante
- confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)
- confezionamento di calcestruzzi
- produzione di clinker per cemento
- produzione di cemento

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto:

Comune di Brendola  
Provincia di Vicenza  
Regione veneto



**IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260**

**INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA  
PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO  
PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026**

Revisione: **00**  
Emissione: 04/03/2026

- di parametri di cui alla Tabella 2 del DM 127/2024 (a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto)
- delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3 del DM 127/2024 (test di cessione)

Le norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato sono quelle di cui alle Tabelle 5 e 6 del DM 127/2024.

Fermo restando che gli scopi specifici di utilizzo sono quelli sopra indicati, per ogni specifica campagna mobile la ditta provvederà ad indicare nella relazione tecnica da allegare alla domanda lo specifico scopo di utilizzo, andando poi a verificare le relative conformità ambientali e tecniche una volta che sia stato tratto il rifiuto nel corso della specifica campagna mobile.

**3. dichiarazione di conformità dell'impianto mobile alle direttive CE/CEE macchine-campi elettromagnetici - bassa tensione;**

Si riporta in Allegato 3 quanto richiesto.

**4. ubicazione dell'impianto mobile quando non è impiegato in campagne mobili;**

Quando non è impiegato, l'impianto mobile viene collocato in Via Mazzini n.4 nel comune di Brendola, area catastalmente individuata al Foglio 11, mappali 248, 71-75 e 77. Tale spazio è a disposizione della Mastrotto srl, come risulta dal contratto di locazione riportato in Allegato 4.

**5. elenco campagne mobili effettuate negli ultimi 5 anni al di fuori della provincia di Vicenza, con indicate le tipologie di rifiuti recuperate e le EoW prodotte;**

| Elenco campagne mobili effettuate negli ultimi 5 anni al di fuori della provincia di Vicenza |                            |                  |                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Data inizio                                                                                  | Luogo - Provincia          | Rifiuto Trattato | Tiologia Eow prodotta                                                                                                                                              |
| ANNO 2022 p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0047254                                                  | Montecchia di Crosara (VR) | EER 170504       | EoW conforme alle specifiche di cui all'Allegato C della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 e ai limiti di Colonna A definiti nell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 |
| ANNO 2025 RIF det. 6129                                                                      | Rubano PD                  | EER 170504       | EoW conforme alle specifiche di cui all'Allegato C della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 e ai limiti di Colonna A definiti nell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 |
| ANNO 2025 det. 6159                                                                          | Rubano PD                  | EER 170504       | EoW conforme alle specifiche di cui all'Allegato C della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 e ai limiti di Colonna A definiti nell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 |

|                                                                                                                                                             |            |                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di Brendola<br>Provincia di Vicenza<br>Regione veneto                                                                                                |            |  |
| IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260                                                                   |            |                                                                                    |
| INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA<br>PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO<br>PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 | Revisione: | 00                                                                                 |
|                                                                                                                                                             | Emissione: | 04/03/2026                                                                         |

6. per i rifiuti codice EER 20 xx xx, documentazione attestante l'affidamento del servizio, considerato che tali rifiuti possono essere lavorati solo se provenienti da centri di raccolta o dai gestori di rifiuti urbani a seguito di specifico bando di gara per l'affidamento del servizio.

Per il rifiuto individuato con codice EER 20 02 02, l'affidamento dovrà essere fatto volta per volta per la singola campagna mobile; pertanto, la documentazione attestante l'affidamento del servizio verrà fornita in sede di richiesta della singola campagna mobile, a seconda del Comune/gestore di rifiuti urbani di riferimento. A titolo esemplificativo, si fa riferimento alla campagna mobile di cui alla Determina n° 941 del 05/10/2011, per attività di recupero del rifiuto EER 20 02 02 che il Comune aveva affidato alla scrivente ditta (Cimitero Maggiore di Vicenza).

Nella presente domanda di rinnovo autorizzazione del vaglio in questione si include tale codice EER in quanto la sua presenza risulta fondamentale per poter accedere ad eventuali bandi indetti dai comuni/gestori di rifiuti urbani; qualora infatti tale codice non fosse presente nell'autorizzazione del vaglio, l'accesso a tali bandi potrebbe essere escluso a priori.

### 1.1 ULTERIORI CODICI EER

Come specificato nell'integrazione 1, il vaglio in questione è in grado di selezionare la granulometria desiderata, ma chiaramente non è in grado di produrne di differenti rispetto alle dimensioni che l'aggregato (rifiuto) ha in partenza. Pertanto può essere utilizzato esclusivamente quando il processo che ha generato il rifiuto da trattare è "controllato" e ha già generato la dimensione granulometrica generale desiderata.

Nel caso in cui fosse necessaria anche la frantumazione del rifiuto, la ditta si potrà avvalere del proprio mulino M.F.L., matricola 0344923, che dispone della propria autorizzazione al trattamento rifiuti in campagna mobile (Determina 580 del 29/04/2021). Come da precisazione di ARPAV (vedere anche paragrafo 2), i 2 macchinari potranno essere utilizzati in serie esclusivamente:

- per il trattamento di quei rifiuti i cui codici EER sono presenti in entrambe le autorizzazioni
- per l'ottenimento di EoW presenti nelle autorizzazioni di entrambe i macchinari

A tal proposito, si nota che il mulino M.F.L. è autorizzato al trattamento di rifiuti che attualmente non sono invece inclusi nell'autorizzazione del vaglio Keestruck.

Al fine dunque di uniformare le autorizzazioni dei 2 macchinari, in modo da poterli utilizzare anche in serie (qualora una campagna mobile lo richiedesse), si chiede di poter trattare con il vaglio Keestruck in questione anche i rifiuti identificati con i seguenti codici EER (oltre a quelli attualmente autorizzati):

- 17.01.01 - Cemento
- 17.01.02 - Mattoni
- 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
- 17.01.07 - miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06\*



|                                                                                                                                                             |  |  |                                                                                    |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Comune di Brendola<br>Provincia di Vicenza<br>Regione veneto                                                                                                |  |  |  |            |
| IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260                                                                   |  |  |                                                                                    |            |
| INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA<br>PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO<br>PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 |  |  | Revisione:                                                                         | 00         |
|                                                                                                                                                             |  |  | Emissione:                                                                         | 04/03/2026 |

Di conseguenza, si include in Allegato 1 la scheda rifiuti per codice EER aggiornata per il vaglio Keestruck, che annulla e sostituisce la medesima tabella inviata con precedente comunicazione e ove in giallo se ne evidenziano le modifiche.

## 2 INTEGRAZIONI ARPAV

In riferimento alla richiesta di ARPAV di cui al Protocollo Partenza N. 8954/2026 del 02/02/2026, e successiva richiesta di proroga, si riportano nel seguito le singole richieste relative al vaglio, con la relativa documentazione integrativa.

1. La Ditta dovrà esprimersi in maniera puntuale, chiara ed esaustiva sull'effettiva idoneità del solo vaglio alla produzione delle diverse pezzature degli EoW per gli usi dichiarati dalla Ditta, utilizzati senza l'ausilio di ulteriori macchinari collegati in serie.
3. Si ricorda che qualora fossero necessari altri macchinari per l'ottenimento dei diversi EoW, la Ditta dovrà dichiarare in maniera altrettanto chiara ed esplicita di quali macchinari si avvarrà, il tipo di operazioni che effettuerà, la/e fase/i lavorative nella/e quali verranno inseriti i macchinari aggiuntivi e quali EoW è intenzionata a produrre. Ulteriori apparecchiature dovranno essere autorizzate anche al trattamento dei codici CER dei vagli in oggetto in quanto non è possibile collegare in serie macchinari con autorizzazioni discordanti.

Come indicato più sopra (vedere paragrafo 1.1), il vaglio in questione è dotato di 2 reti intercambiabili (vedere Allegato 2 e raffigurazione di Figura 1):

- prima rete: passo variabile 70-200 mm (cambiando la rete)
- seconda rete: passo variabile 6-60 mm (cambiando la rete)

A seconda delle esigenze, si possono quindi ottenere le diverse granulometrie:

- Materiale grossolano: frazione  $\varnothing > 70-200$  mm
- Materiale intermedio: frazione  $6-60 < \varnothing < 70-200$  mm
- Materiale fino: frazione  $\varnothing < 6-60$  mm

Per l'ottenimento della specifica granulometria desiderata è sufficiente quindi scegliere le reti con le maglie più appropriate.

Il vaglio in questione è in grado di selezionare la granulometria desiderata, ma chiaramente non è in grado di produrne di differenti rispetto alle dimensioni che l'aggregato (rifiuto) ha in partenza. Pertanto può essere utilizzato in autonomia esclusivamente quando il processo che ha generato il rifiuto da trattare è "controllato" e ha già generato la dimensione granulometrica generale desiderata; si tratta ad esempio del recupero di terre e rocce da scavo (EER 17.05.04 e EER 20.02.02), ghiaia e pietrisco / taglio pietra (EER 01.04.08 e EER 01.04.13), pietrisco per massicciate ferroviarie (EER 17.05.08), rifiuti esitanti da attività di fabbricazione di ceramica, mattoni, cemento e fusione metalli (EER 10.xx.xx) e rifiuti provenienti da demolizione selettiva/controllata che abbia già generato piccole pezzature (EER 17.xx.xx).

|                                                                                                                                                             |            |            |                                                                                    |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Comune di Brendola<br>Provincia di Vicenza<br>Regione veneto                                                                                                |            |            |  |  |
| IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, KEESTRUCK MATRICOLA 2004260                                                                   |            |            |                                                                                    |  |
| INTEGRAZIONI DI CUI ALLA RICHIESTA PROVINCIA DI VINCEZA<br>PROT.N. GE 20260001642 DEL 15/01/2026 E ARPAV PROTOCOLLO<br>PARTENZA N. 8954/2026 DEL 02/02/2026 | Revisione: | 00         |                                                                                    |  |
|                                                                                                                                                             | Emissione: | 04/03/2026 |                                                                                    |  |

Nel caso in cui fosse necessario procedere con altri macchinari in serie, la ditta si potrà avvalere del proprio mulino M.F.L., matricola 0344923, con la funzione di frantumare il materiale (rifiuto) avente grande pezzatura. Tale mulino dispone della propria autorizzazione al trattamento rifiuti in campagna mobile (Determina 580 del 29/04/2021). Come da precisazione di ARPAV, i 2 macchinari potranno essere utilizzati in serie esclusivamente:

- per il trattamento di quei rifiuti i cui codici EER sono presenti in entrambe le autorizzazioni
- per l'ottenimento di EoW presenti nelle autorizzazioni di entrambe i macchinari

A tal proposito, si nota che il mulino M.F.L. è autorizzato al trattamento di rifiuti che attualmente non sono invece inclusi nell'autorizzazione del vaglio Keestruck.

Alla luce di quanto sopra e al fine di uniformare le autorizzazioni dei 2 macchinari, in modo da poterli utilizzare anche in serie (qualora una campagna mobile lo richiedesse), si chiede di poter trattare con il vaglio Keestruck in questione anche i rifiuti identificati con i seguenti codici EER (oltre a quelli attualmente autorizzati):

- 17.01.01 - Cemento
- 17.01.02 - Mattoni
- 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
- 17.01.07 - miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06\*

Di conseguenza, come precisato anche più sopra (vedere paragrafo 1.1), si include in Allegato 1 la scheda rifiuti per codice EER richiesti per il vaglio Keestruck, che annulla e sostituisce la medesima tabella inviata con precedente comunicazione e ove in giallo se ne evidenziano le modifiche.

Per quanto riguarda le EoW ottenibili utilizzando i 2 macchinari (M.F.L. e Keestruck) in serie, con richiesta di rinnovo delle 2 autorizzazioni, per i codici EER trattabili da entrambe le macchine sono state incluse le medesime EoW (vedere anche Allegato 1, colonna "Codifica e gestione del materiale in uscita").

4. Si descrivano gli scenari nei quali sarà necessario effettuare campagne di attività (ex art. 208 c.15 del D.Lgs. 152/2006) sui codici EER 1009xx (forme e anime di fonderia) già presenti in sito e la possibile compresenza di altri codici EER richiesti dalla ditta.

Nella provincia di Vicenza, e specialmente nelle zone industriali dei comuni nei pressi della sede della ditta (Montecchio Maggiore, Brendola Vicenza, etc..) sono attive grosse fonderie/acciaieri. Nel caso di demolizione / ristrutturazione di capannoni che ospitano o hanno ospitato questa tipologia di attività, o nel caso di scavi in terreni limitrofi o che ospitano/hanno ospitato tali attività, anche in base all'esperienza della ditta, ci si può imbattere in rifiuti derivanti direttamente dall'attività di fusione di metalli ferrosi; tipicamente tali rifiuti, nel caso in cui risultino non pericolosi, sono spesso costituiti da forme e anime già utilizzate e non (EER 10.09.06 e EER 10.09.08). Per tale motivazione tali rifiuti sono stati inclusi nella presente domanda, come lo erano d'altra parte nell'autorizzazione in vigore.

Nel caso per esempio di demolizioni/ristrutturazioni, essi possono essere associati ad altri rifiuti tipicamente derivanti da tale attività (EER 17.xx.xx).

## **Allegato 1 – Scheda rifiuti per codice EER**

| EER      |                                                                                                         | Descrizione<br>(eventuale) | Operazione | NOTE                                                                                                                                | Codifica e gestione del materiale in uscita                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 01 04 08 | Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07                               |                            | R5         | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 01 04 13 | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 |                            | R5         | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |



|          |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                    |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 09 06 | Forme e anime da fonderia inutilizzate, diversa da quelle di cui alla voce 10 09 05 |                                                                                                                                                                                                                    | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 10 09 08 | Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07   |                                                                                                                                                                                                                    | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 10 12 06 | Stampi di scarto                                                                    | Costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p>                                                                       |

|          |                                                                                                                           |  |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 12 08 | Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)                     |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 10 13 11 | Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |

|          |         |  |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------|---------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 01 01 | Cemento |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 17 01 02 | Mattoni |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |

|          |                                                                                                   |  |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 01 03 | Mattonelle e ceramiche                                                                            |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 17 01 07 | Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06 |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |

|          |                                                                                    |  |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 05 04 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03                          |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Terra</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 17 05 08 | Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p>                                  |



|          |                                                                                                                            |                                                                                                                          |    |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 09 04 | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 |                                                                                                                          | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |
| 19 12 09 | Minerali (ad esempio sabbia, rocce, inerti)                                                                                | Limitatamente alla frazione proveniente dall'attività di cessazione della qualifica di rifiuto per ottenimento EoW Terre | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | <p>EoW DM 127/2024</p> <p>EoW caso per caso - Sabbia</p> <p>EoW caso per caso - Materiale drenante</p> <p>EoW caso per caso - Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica</p> <p>EoW caso per caso - Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica</p> <p>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)</p> |

|          |                |  |    |                                                                                                                                     |                                                                                              |
|----------|----------------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 20 02 02 | Terra e Roccia |  | R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale selezione, cernita, vagliatura ed eventuale frantumazione | EoW caso per caso - Terra<br>Rifiuti prodotti dall'attività di recupero<br>(C.E.R. 19 12 xx) |
|----------|----------------|--|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|

## **Allegato 2 – Scheda tecnica Keestrack**

## 4 CARATTERISTICHE TECNICHE

### 4.1 Tramoggia

- Capacità 6 m<sup>3</sup>
- Struttura Acciaio ST52-12 mm
- Altezza bocca di carico 3800 mm
- Altezza di trasporto 3150 mm
- Larghezza bocca di carico 4000 mm

Le tre fiancate della tramoggia possono essere abbassate idraulicamente per consentire il trasporto.

### 4.2 Nastro trasportatore di alimentazione a piastre

- Tipo BR-1400
- Lunghezza AA 3500 mm
- Larghezza 1400 mm
- Portata fino a 400 t/h
- Velocità regolabile da 0 a 4.8 m/min.
- Azionamento motore idraulico con motoriduttore 7.5 KW

### 4.3 Tamburo vaeliante

- Tipo BR 45/18 heavy duty
- Lunghezza 4500 mm
- Larghezza 1800 mm
- Vaglio a doppia griglia:
  - griglia superiore 3 elementi — fissati sullato sinistro
  - griglia inferiore 2 elementi — fissati longitudinalmente
- Azionamento idraulico 7,5 KW
- Superficie 8.1 m<sup>2</sup>

### 4.4 Nastro trasportatore sotto il tamburo

- Lunghezza 4200 mm
- Larghezza 1400 mm
- Azionamento idraulico 7.5 KW

### 4.5 Nastro trasportatore sopravvaelio

- Tipo KT —5.2/1500
- Lunghezza 5200 mm
- Larghezza 1500 mm
- Azionamento idraulico, 8.33 KW
- 

### 4.6 Nastro trasportatore di sinistra

- Tipo KT -86/800
- Lunghezza 8650 mm
- Larghezza 800 mm

Il nastro puo essere ritirato idraulicamente per consentire il trasporto.

#### 4.7 Nastro trasportatore di destra

|               |                           |
|---------------|---------------------------|
| - Tipo        | Nastro articolato 8.5/800 |
| - Lunghezza   | 8500mm                    |
| - Larghezza   | 800 mm                    |
| - Azionamento | idraulico, 7.5 KW         |

#### 4.8 Telaio cingolato

|                             |                    |
|-----------------------------|--------------------|
| - Portata                   | 30 tonnellate, D4E |
| - Lunghezza                 | 3750 mm            |
| - Larghezza piastre cingolo | 450 mm             |
| - Larghezza totale          | 2550 mm            |
| - Inclinazione massima      | 22°                |
| - Velocità massima          | max. 1 km/h        |

#### 4.9 Sistema d'azionamento

|                       |                              |
|-----------------------|------------------------------|
| - Diesel / Idraulico  |                              |
| - Motore diesel Deutz | BF 4M 1013, 86 KW/2200 T/min |
| - Sistema idraulico   | Sauer-Danfoss, load-sensing  |

#### 5.0 Livello sonoro costante

- 65 dB(A) durante funzionamento a vuoto

## Allegato 3 – Dichiarazione CE

### Dichiarazione Di Conformita CE

Ai sensi della Direttiva Macchine CE 98/37/CE, Allegato II A

Con la presente, noi **KEESTRACK N.V.**  
**Industrielaan 35**  
**B-3730 HOESELT**

Dichiariamo che la nuova macchina qui di seguito indicata, in base al suo concetto e tipo costruttivo, come pure la versione messa in commercio, é conforme ai dettami delle prescrizioni di sicurezza sulle macchine e pertanto all'edizione vigente della Direttiva Macchine 89/392/CE.

In caso di modifica della macchina senza nostro accordo questa dichiarazione perde la sua validità.

Denominazione della macchina : KEESTRACK  
Macchina tipo : 4518 S  
N° matricola : 2004-260  
Relative direttive CE : Direttiva macchina CE- 98/37/CE  
Norme armonizzate applicate : EN 292

La documentazione tecnica completa riguardante la nuova macchina quí sopra indicata é compresa.

Il manuale d'istruzione per il funzionamento di questa macchina é compreso in originale.

Data: 07/05/2004

Firma del fabbricante:

Qualifica del sottoscrivente: Amministratore Kees Hoogendoorn.

**KEESTRACK NV**

Quality Screening

Tel. 0332-(0)89/51 58 51

Fax 0332-(0)89/51 58 50

## **Allegato 4 – Contratto di locazione**



## **CONTRATTO DI LOCAZIONE COMMERCIALE**

L'anno 2024, il giorno 30 del mese di novembre

t r a

- la società **MASTROTTO GIORGIO INERGEIO SRL**, con sede legale a Brendola (VI), via Mazzini, 7, Codice Fiscale e Partita Iva 04062380243, nella persona del legale rappresentante signor Mastrotto Giorgio CF MSTGRG53B27B143N, di seguito indicata come “sublocatrice” o anche “sublocatore”;

e

- la società **MASTROTTO SRL**, con sede legale a Brendola (VI), via Mazzini, 7, Codice Fiscale e Partita Iva 02551930247, nella persona del sig. Mastrotto Federico CF: MSTFRC81R05F464F a tal fine appositamente delegato, di seguito indicata come “subconduttrice” o anche “subconduttore”;

s i s t i p u l a e s i c o n v i e n e

il seguente contratto di locazione commerciale.

### **Art. 1) Oggetto del contratto**

La parte sublocatrice concede in locazione al subconduttore porzione di immobile, come da planimetria allegata, costituito da capannone uso artigianale-industriale in Brendola con area scoperta di pertinenza censito al CF del Comune di Brendola (VI), foglio 11, mappale 248, di totali mq. 1.100 circa, Categoria D/1, RCE 8.005,08, con relativa area scoperta catastalmente autonoma al CT del medesimo comune Fg. 11, mappali 71-75 e 77 ben noti alle parti contraenti. La porzione dell'immobile viene consegnata nelle condizioni in cui attualmente si trova.

**Art. 2) Durata della locazione**

La locazione avrà la durata di anni sei con decorrenza dal 1.12.2024 per cessare quindi il 30.11.2030, e si rinnoverà, per un uguale periodo, se non viene data disdetta per lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della scadenza.

Il subconduttore potrà, anche prima della scadenza, dare disdetta per lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o mediante posta elettronica certificata) almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

**Art. 3) Corrispettivo della locazione**

Il prezzo della locazione è convenuto in complessivi Euro [REDACTED] [REDACTED] annui oltre ad Iva, da pagarsi in rate mensili anticipate di Euro [REDACTED] oltre ad Iva cadauna, entro il giorno 10 del mese di competenza e di riferimento.

Detto canone dovrà essere pagato mediante bonifico bancario presso l'istituto di credito indicato dalla parte sublocatrice.

Il canone potrà essere aggiornato ogni anno - automaticamente e senza bisogno di richiesta del sublocatore - nella misura della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi rispetto il mese precedente quello di inizio del presente contratto.

La parte sublocatrice dichiara di esercitare l'opzione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, nn. 8, 8 bis e 8 ter, DPR 633/72, per l'applicazione dell'Iva; la parte subconduttrice prende atto conseguentemente che il canone è assoggettato ad IVA.

Nel caso in cui il proprietario dell'immobile accordasse una riduzione del canone di locazione al primo conduttore, quest'ultimo accorderà automaticamente una riduzione del canone nella medesima proporzione al subconduttore del presente contratto.

**Art. 4) Altri oneri a carico del subconduttore**

La parte subconduttrice assume a proprio ed esclusivo carico tutte le opere che si rendessero necessarie per adattare i locali alle proprie esigenze operative.

Dette opere e qualsiasi altra opera da eseguire nell'ente locato dovranno comunque essere sempre preventivamente autorizzate per iscritto dalla parte sublocatrice, con divieto in ogni caso di eseguire modifiche strutturali o murarie che possano modificare sensibilmente la struttura complessiva dell'immobile, il tutto sotto comminatoria, in difetto, di risoluzione del presente contratto e senza diritto ad indennizzi al cessare della locazione.

**Art. 5) Destinazione d'uso**

Si stabilisce che i locali concessi in locazione saranno destinati esclusivamente all'attività della parte subconduttrice; ogni altra destinazione non autorizzata dalla sublocatrice è espressamente vietata sotto comminatoria, in difetto, di risoluzione del presente contratto.

La subconduttrice si impegna espressamente a non causare rumori molesti. Ai fini dell'art. 34, art. 35 e art. 37 e seguenti della legge n. 392/78, la subconduttrice dichiara che l'immobile non verrà utilizzato per attività che comportano contatto con il pubblico.

**Art. 6) Sublocazione e cessione del contratto**

È vietata la sublocazione, anche parziale, dell'immobile locato, nonché la cessione parziale e totale del contratto, salvo patto contrario che deve risultare per iscritto.

**Art. 7) Addizioni e miglioramenti**

Ogni lavoro di modificazione o innovazione al bene locato dovrà essere autorizzato preventivamente per iscritto dalla parte sublocatrice. Salvo patto contrario, esso resterà a beneficio della medesima senza che la parte subconduttrice possa pretendere rifusione di spese, indennità o compensi di sorta. Tuttavia, su semplice richiesta della parte sublocatrice, tutti i lavori di modificazione o innovazione, previsti nello specifico allegato al presente contratto dovranno essere eliminati con obbligo della parte subconduttrice al ripristino dei luoghi come nello stato iniziale.

**Art. 8) Deposito cauzionale**

L'eventuale somma depositata dal subconduttore a garanzia dei danni e accantonata come cauzione in conformità alle vigenti leggi, sarà restituita dopo la regolare riconsegna dei locali e non potrà mai essere imputata in conto canoni. A richiesta di una delle parti il deposito potrà essere aumentato o diminuito proporzionalmente al variare del canone di locazione e dovrà essere ricostituito in caso di suo utilizzo.

**Art. 9) Patti scritti**

Qualunque modifica del presente contratto è valida e potrà essere provata solo con atto scritto.

Tutte le clausole qui contenute hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, si che, per patto espresso,

la violazione di una soltanto delle dette clausole dà diritto alla sublocatrice di chiedere la risoluzione del contratto.

**Art. 10) Elezione di domicilio e foro competente**

La parte subconduttrice elegge domicilio nei locali affittati, quantunque non più ritenuti, ad ogni effetto di legge, ivi compresa la notifica di atti processuali. Per ogni controversia le parti dichiarano e concordano che il Foro competente è esclusivamente quello di Vicenza.

**Art. 11) Spese contrattuali, oneri di registrazione**

Le spese di registrazione del presente contratto, l'imposta di registro, e annualità successive, sono a carico di entrambe le parti, quota metà ciascuno.

**Art. 12) Attestato di prestazione energetica**

La parte subconduttrice dichiara di aver ricevuto dalla parte sublocatrice le informazioni e la documentazione in ordine all'attestazione della prestazione energetica (APE) degli immobili oggetto del contratto.

Brendola (VI), 30.11.2024

La sublocatrice



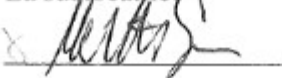
La subconduttrice



I sottoscritti sublocatore e subconduttore dichiarano di approvare tutte le clausole sopra esposte e a norma dell'art. 1341 Codice Civile dichiarano di approvare espressamente le disposizioni dei seguenti articoli: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12.

Brendola (VI), 30.11.2024

La sublocatrice



La subconduttrice

